



**COMUNE DI LENTINI**  
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 28 data 25 luglio 2022

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194, C.1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 RELATIVO ALLE SPESE LEGALI DERIVANTI DA DECRETI INGIUNTIVI EMESSI DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA, DAGLI ATTI DI PRECETTO E PER I COMPENSI RELATIVI AI PIGNORAMENTI ESEGUITI – ESECUZIONE DELIBERAZIONE C.C.N.40 DEL 30/07/2021.**

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 19.10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BOSCO	Saverio		X	9. CUNSOLO	Maria	X	
2. VASTA	Giuseppe	X		10. SANZARO	Efrem		X
3. VINCI	Alessandro		X	11. IPPOLITO	Salvatore	X	
4. PERICONE	Diletta		X	12. CULICI	Maria	X	
5. MARCHESE	Davide	X		13. VALENTI	Corinne	X	
6. TOCCO	Filadelfo		X	14. BOSCO SANTOCONO	Silvana		X
7. CAMPISI	Luigi	X		15. DI GRANDE	Gianmarco		X
8. GRECO	Cirino	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						9	7

Partecipa il Vice Segretario Generale **dott. Salvatore Sarpi**.  
Assume la Presidenza il vice Presidente **Campisi Luigi**.

**Scrutatori: Marchese Davide – Valenti Corinne – Ippolito Salvatore.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il vice Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.8 dell'ordine del giorno e prelevato, ai fini della trattazione, con delibera n.27 di pari data, che risulta essere: "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194, C.1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 RELATIVO ALLE SPESE LEGALI DERIVANTI DA DECRETI INGIUNTIVI EMESSI DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA, DAGLI ATTI DI PRECETTO E PER I COMPENSI RELATIVI AI PIGNORAMENTI ESEGUITI – ESECUZIONE DELIBERAZIONE C.C.N.40 DEL 30/07/2021."

Il Vice Presidente, dopo aver dato lettura della proposta di delibera, apre il dibattito e si registrano gli interventi di seguito riportati.

**Assessore Pupillo:** Illustro la proposta anche per far capire, aldilà degli aspetti tecnici, di che cosa stiamo parlando e perché siamo arrivati a questo punto. Stiamo parlando della questione che ha visto, purtroppo per molto tempo, in contrapposizione il Comune di Lentini con la stragrande maggioranza dei suoi dipendenti. Il personale dipendente aveva richiesto il pagamento nel 2016 dei compensi relativi alla produttività 2014/2015 che non erano stati pagati. L'Amministrazione, e in particolare il Coordinatore del 1° settore AA.GG., in quel contesto eccepì che mancavano alcuni atti propedeutici, per cui era impossibile provvedere al pagamento di questi compensi se prima non si svolgevano alcuni adempimenti, adempimenti che poi furono in parte effettuati, nel senso che si provvedette alla suddivisione del Fondo 2014 della produttività e all'autorizzazione e alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato per il 2014 con delibera di G.M.n.13/2017 e poi alla suddivisione del Fondo 2015 della produttività in seguito all'accordo raggiunto in sede di Delegazione trattante del 17/01/2017 con delibera che autorizzava la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato n.14 del 17/01/2017. A questi atti però non conseguirono delle azioni concrete in favore dei dipendenti comunali, per cui questi decisero di fare una diffida minacciando di adire le vie legali tramite le Organizzazioni sindacali e la rappresentanza sindacale unitaria. L'A.C. aveva tentato alla fine del 2017, con la delibera n.228, di promuovere delle procedure conciliative, al fine di pervenire ad un accordo stragiudiziale ai sensi dell'art.410 del C.p.c. e quindi evitare dei contenziosi. Però poiché, a detta dei sindacati, anche a quell'atto poi non seguirono delle azioni concrete da parte del Coordinatore dell'epoca, i dipendenti comunali decisero di promuovere i decreti ingiuntivi e quindi dal 7 marzo 2018 al 21 giugno 2019 il Comune fu investito di circa 120 decreti ingiuntivi da parte dei suoi dipendenti. L'Amministrazione dell'epoca decise di opporsi a questi decreti ingiuntivi, vi è stato un lungo contenzioso che ha visto il Comune soccombente sia nella fase monitoria sia nella fase successiva, cioè nella opposizione relativamente alla esecutorietà. Fino a quando arriviamo al Consiglio comunale del 30 luglio 2021 quando il Consiglio comunale decise di prendere delle scelte che venivano sostanzialmente incontro alle richieste dei dipendenti comunali anche sulla base delle sentenze che c'erano state. Quindi l'Amministrazione all'epoca su iniziativa, bisogna dargliene atto, dell'assessore al personale Giuseppe vasta qui presente in qualità di consigliere comunale, decise di proporre al Consiglio comunale di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per quei compensi per i quali già c'erano state le sentenze divenute definitive e quindi il Comune era stato condannato a corrispondere la produttività 2014 e 2015, che erano in tutto 65. Decise di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per i quattro casi in cui l'opposizione del Comune era stata accolta ma comunque il Giudice aveva riconosciuto il diritto di quei dipendenti comunali di ottenere la produttività e decise anche di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio di quei 50 dipendenti i cui giudizi erano ancora pendenti nel merito, ma che comunque si riconobbe che avrebbero avuto lo stesso esito degli altri e quindi sarebbe stato inutile insistere nel contenzioso. In quello stesso atto decise di precisare che con un successivo atto deliberativo si sarebbe provveduto al riconoscimento della legittimità delle spese legali. Avvenne questo perché si espresse una volontà politica – basta leggere gli atti di quel Consiglio comunale – che era finalizzata a riconoscere, e non poteva essere diversamente, le spese legali. Solo che c'era un'interpretazione, sempre del Coordinatore del 1° settore, che riteneva che nelle spese legali non andassero conteggiate le somme della fase monitoria, perché ai sensi di una sentenza della Corte di Cassazione la fase monitoria sarebbe stata riunita dalla seconda fase e nella seconda fase di opposizione il Giudice aveva compensato le spese con la motivazione che il Comune è un Ente in dissesto finanziario e quindi sarebbe stato particolarmente gravoso investirlo di questo pagamento. Quella interpretazione dell'allora Coordinatore era un'interpretazione errata, che ha costretto poi a proseguire nei contenziosi fino a quando non vi è stato un provvedimento del Giudice a marzo del 2022 che ha specificato, con riferimento alla causa, che per quanto riguarda la fase monitoria le spese sono a carico del Comune anche se sono state compensate le spese della seconda fase. Quindi con quella sentenza si è messo definitivamente un punto su questa interpretazione, perché se non ci fosse stata quella interpretazione il Consiglio comunale avrebbe già provveduto all'epoca

a riconoscere quelle spese. Noi per ulteriore scrupolo abbiamo richiesto, come Amministrazione, un parere agli Avvocati del Comune. L'Amministrazione precedente aveva incaricato tre Avvocati di difendere il Comune in queste cause e gli Avvocati del Comune, tutti e tre, hanno messo per iscritto che avendo quel Giudice stabilito quella sentenza, non c'è alcun dubbio che queste somme sono dovute e quindi debbono essere necessariamente riconosciute e pagate, altrimenti si espone il Comune ad un ulteriore aggravio, ad ulteriori cause con i dipendenti comunali e ad ulteriori somme da pagare. In più nel debito sono comprese anche le somme che sono state spese per i precetti e per i pignoramenti, perché, su richiesta dei dipendenti comunali, l'Avv. Lazzaro ha provveduto anche a pignorare le somme del Comune a garanzia del fatto che questi compensi fossero pagati ai dipendenti. Debbo precisare che immediatamente l'Amministrazione si è preoccupata che si potessero pignorare ulteriori somme perché l'avv. Lazzaro aveva fatto 20 precetti e 20 pignoramenti, ma ne avrebbe potuti fare 120, a seguito della trattativa che si è fatta la procedura è stata arrestata e quindi per ora sono pendenti soltanto questi 20 casi di pignoramento, tutti gli altri non sono stati proseguiti. Quindi ad oggi noi chiudendo questa vicenda mettiamo la parola fine su un contenzioso che è stato gravoso per il Comune anche perché ha logorato i rapporti tra il personale dipendente e l'A.C., evitiamo che le spese legali vengano sostanzialmente a gravare sui dipendenti comunali costringendo ad ulteriori contenziosi, sblocciamo le somme che sono pignorate e ammontano a circa 214.000 euro che possiamo utilizzare per attività e servizi che debbono essere resi e soprattutto, credo, ricostruiamo un clima di assoluta serenità nel rapporto tra i dipendenti comunali e il Comune. Preciso che non è un atto che appartiene a una parte soltanto, è interesse di tutti chiudere questa vicenda, è interesse del buon senso da parte di tutti e, a mio modo di vedere - lo dico non per retorica o per piaggeria perché tutti sanno che in qualche maniera io dico sempre quello che penso - credo che in questa vicenda la parte politica abbia pagato forse a caro prezzo alcuni errori di interpretazione da parte di alcuni funzionari che probabilmente sono stati guidati non tanto dall'imparzialità che avrebbero dovuto avere ma piuttosto da altre ragioni che non voglio approfondire e che non tocca a me approfondire. Chiedo al Consiglio comunale di votare l'immediata esecutività perché prima questa cosa viene completata prima sblocciamo queste somme e prima abbiamo la possibilità anche di dare una boccata d'ossigeno per il Comune. E' una vicenda lunga e complessa, spero di essere riuscito a riassumerla in modo esaustivo.

**Consigliere Vasta:** volevo fare due domande all'assessore Pupillo. Ho letto nella delibera che ci sono le spese per i pignoramenti. Da notizie non ufficiali sembrerebbe che il Giudice abbia unificato tutti i pignoramenti in un unico provvedimento. Se ciò fosse vero il costo da pagare sarebbe decisamente inferiore. Un'altra cosa che ho letto è il riconoscimento all'Avvocato del contributo unificato, però questo contributo unificato è stato già pagato dai dipendenti tramite il sindacato, perché hanno versato una quota. Quindi spero che l'Avvocato restituirà i soldi ai dipendenti.

**Sindaco Lo Faro:** la procedura dei pignoramenti si svolge in un modo abbastanza semplice, pignoramento presso terzi si chiama. Si fa il pignoramento, si notifica e si iscrive a ruolo e poi viene trattato in un'udienza. Normalmente queste procedure hanno una sola udienza, perché all'udienza il Giudice non deve fare altro che vedere le dichiarazioni del terzo che dichiara che ci sono i soldi e quindi c'è la capienza o c'è l'incapienza. Dopodiché se vede che il titolo è regolare assegna le somme. Quindi la procedura ha sostanzialmente uno sviluppo in un'unica udienza. In questo caso è vero che sono state unificate le procedure, ma il diritto della parte procedente ad avere il compenso già si è consumato, perché ha fatto l'atto, l'ha redatto, l'ha notificato, l'ha iscritto a ruolo, è andato all'udienza e l'ha trattato. Quindi se ci fosse stato un compenso parametrato a più attività magari il discorso andava nel senso che il consigliere Vasta un attimo fa ha evidenziato, ma in questo senso il diritto già si matura con il compimento delle attività. Per quanto riguarda il contributo unificato è un rapporto che c'è tra cliente e professionista. La liquidazione delle spese viene fatta sulla base di un provvedimento di un Giudice che quantifica le spese. Noi stiamo pagando all'Avvocato il contributo unificato che è stato pagato comunque formalmente e che il Giudice ha determinato come somma da pagare e liquidare all'Avvocato, è un rapporto che nasce quindi da un provvedimento di liquidazione del magistrato. Il rapporto tra il cliente e il professionista all'Amministrazione sfugge, l'Amministrazione non può entrare in quelle dinamiche, l'Amministrazione paga la somma che il Giudice ha dichiarato giusto dover pagare. Evidentemente l'Avvocato sarà così corretto - non ho motivo di dubitarne anche perché è un

Avvocato che collabora con un sindacato quindi il rapporto è filtrato da regole ben precise – che chi ha già anticipato il contributo unificato se lo vedrà restituito. Normalmente funziona così.

**Consigliere Greco:** io ho fatto la richiesta di prelievo di questo argomento perché lo ritengo un punto fondamentale e indispensabile per il prosieguo finanziario e per il riequilibrio di bilancio del nostro Comune, perché ho ritenuto sin dal primo momento in campagna elettorale (tra l'altro è uno dei punti del nostro programma elettorale) la necessità di ricostituire un rapporto con i dipendenti, perché mai nessuno dovrebbe pensare di sottrarre quelle che sono le legittime aspettative, che tra l'altro fanno parte di un contratto degli EE.LL. La pervicacia e l'insistenza da parte del Coordinatore dell'epoca mi portano a pensare che non c'erano dei motivi validi, ma si è scatenata una lite temeraria che ha visto soccombere il Comune. E stiamo parlando di una parte gestionale, quella che alla fine dovrebbe tutelare la parte politica. In realtà abbiamo innescato un contenzioso che ha arrecato un danno economico e finanziario non indifferente. Noi abbiamo appesantito il Comune di 300.000 euro di debiti che si potevano benissimo evitare, ma soprattutto si potevano evitare con il buon senso dell'amministratore, perché una volta che i primi giudizi vedevano soccombere il Comune non era il caso di continuare. Invece si è continuato arrecando danni al Comune e creando una divisione con il personale dell'Ente che vedeva innescato un contenzioso dove c'erano delle cose consolidate. Io credo che stasera stiamo mettendo la parola fine a questa vicenda, stiamo creando i presupposti, anche perché la parte opposta, i consiglieri che mi siedono di fronte, penso che in quel momento abbiano avvertito anche loro un orientamento che non veniva condiviso. Però davanti all'insistenza, probabilmente alla voglia di non essere contrari, siamo arrivati oggi a questo punto che credo sia l'atto conclusivo di quello che è fondamentale per quanto riguarda il nostro Comune. E quindi auspico che la votazione di stasera porti a concludere questa vicenda e che si faccia in modo che nel prosieguo da qui in avanti si cerchi di amministrare qualsiasi cosa, qualsiasi provvedimento, con il buon senso del padre di famiglia. Chiedo inoltre, ma è già previsto nella delibera, che l'atto venga sottoposto alla valutazione della Corte dei Conti e spero che la Corte dei Conti faccia una valutazione tale da non fare pagare a tutti noi questo debito, che nessuno di noi probabilmente voleva, nessuno di noi desiderava, ma miratamente vada a perseguire chi ha prodotto con una pervicacia, ostinazione, presunzione, questo debito.

**Consigliere Marchese:** consigliere Greco, io la penso esattamente come lei. E' uno dei motivi per i quali tengo a ribadire che stiamo tenendo il numero legale in aula, visto che manca buona parte della maggioranza. E' anche una presa di coscienza e di consapevolezza da parte di noi Consiglieri in merito a questa problematica, perché anche noi – sembrerà strano – abbiamo a cuore i dipendenti comunali.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il vice Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione relativa al **RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194, C.1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000 RELATIVO ALLE SPESE LEGALI DERIVANTI DA DECRETI INGIUNTIVI EMESSI DAL TRIBUNALE DI SIRACUSA, DAGLI ATTI DI PRECETTO E PER I COMPENSI RELATIVI AI PIGNORAMENTI ESEGUITI – ESECUZIONE DELIBERAZIONE C.C.N.40 DEL 30/07/2021.**

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 9**

**Consiglieri assenti n. 7 (Bosco, Vinci, Pericone, Tocco, Sanzaro, Bosco Santocono, Di Grande)**

**Voti favorevoli n. 9**

**Voti contrari nessuno**

**"il consiglio approva"**

A questo punto, il vice Presidente propone e mette ai voti la immediata esecutività della presente deliberazione .

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori già designati, ha il seguente esito:

**Consiglieri presenti n. 9**

**Consiglieri assenti n. 7 (Bosco, Vinci, Pericone, Tocco, Sanzaro, Bosco Santocono, Di Grande)**

**Voti favorevoli n. 9**

**Voti contrari nessuno**

**“il consiglio approva l'immediata esecuzione”**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'esito delle votazioni,

**VISTA** l'allegata proposta di delibera n.2/7° Settore del 19/07/2022;

**VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.81 del 22/07/2022;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla 2<sup>a</sup> commissione consiliare in data 22/07/2022 con verbale n.30,

per quanto esposto e motivato nell'allegata proposta,

## **DELIBERA**

- **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a), del Decreto Legislativo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi € **98.780,88**, di cui € **58.900,66** in esecuzione della delibera C.C.n.40 del 30/07/2021, derivanti dalle spese legali come liquidate dal Giudice del Tribunale di Siracusa, quantificate nei Decreti Ingiuntivi emessi (allegati "A" e "C" della delibera C.C.n.40/2021, depositati presso l'Ufficio Contenzioso), € **4.520,88** per spese di precetto ed € **35.359,34** per compensi per i pignoramenti eseguiti, ivi comprese le spese vive per costi di notifiche, contributi unificati e compensi (determinati secondo i parametri forensi approvati con D.M.55/2014).
- **DARE ATTO CHE** la somma di € 98.780,88, trova copertura al Capitolo indicato nella mappa allegata.
- **DI CONVENIRE**, come da adesione alla proposta da parte dell'avv. Serena Lazzaro, il pagamento in tre esercizi finanziari e, conseguentemente, imputare € 24.376,00 sul Bilancio provvisorio 2022 cap. 7112/0, € 37.202,44 sul Bilancio provvisorio 2023, € 37.202,44 sul Bilancio provvisorio 2024, da liquidare nel termine massimo del 31 dicembre di ogni anno.
- **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 della L. n.289/2002.
- **DI DICHIARARE** la presente delibera immediatamente esecutiva.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi art. 194, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle spese legali derivanti da Decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Siracusa, dagli atti di precetto e per i compensi relativi ai pignoramenti eseguiti - Esecuzione deliberazione C.C. n. 40 del 30.07.2021.

Proponente: **IL SINDACO e/o ASSESSORE**

Il Redigente:

---

**Premesso che:**

- con deliberazione immediatamente esecutiva n. 40 del 30.07.2021, il Consiglio Comunale di Lentini, ha riconosciuto la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai decreti ingiuntivi opposti ed esecutivi (allegato "A" della citata delibera C.C. n. 40/2021), dalle sentenze di accoglimento delle opposizioni proposte dal Comune di Lentini (allegato "B" della citata delibera), nonché dai decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi relativamente ai quali è pendente il giudizio di opposizione (allegato "C" della citata delibera);
- Il Consiglio Comunale, con la superiore deliberazione n. 40/2021 ha espressamente previsto:  
*"che con successivo atto si procederà al riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle spese legali per le su citate sentenze e decreti ingiuntivi";*

**Premesso inoltre che:**

- è stata trasmessa, a mezzo pec del 19/07/2021, la proposta di deliberazione C.C. n. 31 del 30/06/2021 all'avv. Serena Lazzaro;
- con la nota prot. n. 17921 del 30/07/2021 l'avv. Serena Lazzaro, fa rilevare la mancata previsione del pagamento delle spese legali nella predetta proposta di deliberazione ed invita l'Ente a volere procedere all'immediato pagamento delle somme portate dai decreti ingiuntivi definitivamente esecutivi e dovute dal Comune a titolo di spese legali liquidate con distrazione nei confronti della stessa, oltre alle spese legali maturate e dovute in favore della stessa in virtù delle procedure esecutive in atto;
- con la nota di riscontro prot. n. 18140 del 03/08/2021, il Coordinatore del 1° Settore precisa che relativamente al pagamento delle spese legali, fosse applicabile il principio elaborato dalla giurisprudenza consolidata della Suprema Corte di Cassazione secondo la quale:  
*"la fase monitoria e quella di opposizione fanno parte di un unico processo, il cui complessivo svolgimento ed esito finale determina la regolamentazione delle spese processuali, ivi comprese quelle del procedimento monitorio ( ex multis Cass: 27234/2017 Cass. Civile, Cass. Civile sez. II Ordinanza 28/12/2020, n. 29642, Cass. 15 aprile 2010, n. 9033)";*

**Preso atto** della nota di trasmissione dell'avv. Serena Lazzaro (legale della controparte), pervenuta a mezzo pec del 09/02/2022, prot. d'entrata n. 4586 del 11/02/2022, dell'istanza di concessione del decreto di definitiva esecutorietà della sentenza n. 1310/2021, in calce alla quale il Giudice *"Rileva, sulla base della sentenza, che "e secutorietà è relativa a tutte le voci di cui al decreto ingiuntivo opposto (capitale, interessi, spese)", provvedimento del 27 gennaio 2022;*

**Atteso che**, a seguito di incontri tra l'Amministrazione Comunale e l'avv. Serena Lazzaro, al fine di comprendere le problematiche inerenti la predetta fattispecie e per supportare gli uffici nella predisposizione degli atti da sottoporre al Consiglio Comunale, l'A.C. ha ritenuto necessario richiedere parere legale agli avvocati difensori dell'Ente in ordine alla richiesta di pagamento delle spese legali liquidate in seno ai decreti ingiuntivi accolti ed esecutivi, tenuto conto che sono tutti di identico contenuto, specificando se la compensazione riguardi solo la fase decisoria ovvero se investa la fase monitoria del giudizio e facendo presente che:

- 1) tutte le sentenze del Tribunale che hanno definito i giudizi di opposizione ai decreti ingiuntivi, hanno rigettato l'opposizione medesima, confermando integralmente il decreto ingiuntivo opposto. Che nelle predette sentenze, in merito alle spese del giudizio, il Giudice ha disposto la compensazione, *"avuto riguardo allo stato del dissesto finanziario del Comune di Lentini e al deposito del ricorso monitorio successivamente all'avvio della procedura amministrativa per la liquidazione dei compensi ingiunti"*, senza specificare se la compensazione riguardi solo la fase di opposizione ovvero si estenda anche alle spese liquidate nel decreto ingiuntivo;
- 2) l'avv. Lazzaro ha trasmesso istanza di concessione del decreto di definitiva esecutorietà della sentenza n. 1310/2021, in calce alla quale il Giudice *"Rileva, sulla base della sentenza, che l'esecutorietà è relativa a tutte le voci di cui al decreto ingiuntivo opposto (capitale, interessi, spese)"*, provvedimento del 27 gennaio 2022;

**Preso atto** dei pareri espressi dai legali incaricati dall'Ente: 1) prot. n. 4836 del 15/02/2022 dell'avv. Anzalone; 2) prot. n. 5266 del 18/02/2022 dell'avv. Filadelfo Tribulato; e 3) prot. n. 5582 del 22/02/2022 avv. Agata Irene Bruno, dai quali è emerso che il principio enunciato dalla Suprema Corte di Cassazione considera fattispecie diverse ovvero tiene conto del caso di mancato accoglimento, anche parziale, del D.I. fase monitoria e non trovi applicazione in caso di totale accoglimento del D.I. e pertanto, alla luce *dell'istanza di concessione del decreto di definitiva esecutorietà proposta da uno dei dipendenti nel giudizio iscritto al n. R.G. 1514/18, il Giudice, Dott. Guerrieri, ha espressamente precisato che "l'esecutorietà è relativa a tutte le voci di cui al decreto ingiuntivo opposto (capitale, interessi, spese)"*, dando atto di quello che potrebbe essere l'orientamento generale del Tribunale di Siracusa e, pertanto, nell'affermare di valutare una chiusura stragiudiziale della vicenda al fine di evitare l'avvio di plurime azioni esecutive ad opera dell'Avvocato antistatario in danno del Comune ed il rischio, in caso di mancato adempimento spontaneo, di subire gli effetti pregiudizievoli di eventuali e multipli giudizi di esecuzione è elevato;

**Dato atto** che con Determina del Coordinatore del 1° Settore n. 526 Reg. Gen. del 06/05/2021 e Determina del Coordinatore del 1° Settore n. 31 Reg. Gen. del 11/02/2022, si è proceduto alla liquidazione di cui allegato A – B e C in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 40 del 30/07/2021;

**Ritenuto**, pertanto, alla luce di quanto sopra, dover procedere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgvo 267/2000, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle Spese legali, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 30/07/2021 che testualmente recita: *"che con successivo atto si procederà al riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle spese legali per le su citate sentenze e decreti ingiuntivi"*;

- decreti ingiuntivi non opposti ed esecutivi (allegato "A"),
- decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi relativamente ai quali è pendente il giudizio di opposizione (allegato "C");
- spese di precetto, per compensi per i pignoramenti eseguiti, ivi comprese le spese vive per costi di notifiche, contributi unificati e compensi (determinati secondo i parametri forensi approvati con D.M. 55/2014);

**Considerato che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2015, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Lentini.
- l'ultimo bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 16/12/2013.
- ai sensi dell'art. 248 del D. L.gs 267/2000 *"Dalla data di dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'art. 256, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese. I pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di*

*dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge”;*

**Visto** l'art. 23, c. 5, della legge 289/2002 il quale stabilisce che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere delle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

**Vista** la deliberazione CC n. 40 del 30.07.2021 immediatamente esecutiva;

**Visto** l'art. 194, c.1 lett. a) del D. Lgs n.267/2000;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 19 del 17 maggio 2022 con il quale il dott. Salvatore R. Agnello, Coordinatore del 7° Settore, è stato nominato sostituto della dott.sa Francesca Aparo, Coordinatrice del 1° Settore, che ha dichiarato con nota prot. 11996 del 9 maggio 2022 di doversi astenere per conflitto d'interessi dal predisporre il presente atto e quindi dall'esprimere il parere tecnico di competenza;

### **PROPONE**

Per i motivi espressi nella superiore premessa che qui si intendono riportati e approvati quale parte integrale e sostanziale del presente atto:

- 1. Riconoscere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi **euro 98.780,88**, di cui **euro 58.900,66** in esecuzione della delibera C.C. n. 40 del 30.07.2021, derivanti dalle spese legali come liquidate dal Giudice del Tribunale di Siracusa nei quantificate nei Decreti ingiuntivi emessi (allegati “A” e C” della Delibera C.C. n.40/2021, depositati presso l'Ufficio Contenzioso), **euro 4.520,88** per spese di precetto ed **euro 35.359,34** per compensi per i pignoramenti eseguiti, ivi comprese le spese vive per costi di notifiche, contributi unificati e compensi (determinati secondo i parametri forensi approvati con D.M. 55/2014);
- 2. Dare atto** che la somma di **euro 98.780,88** trova copertura al Capitolo n. \_\_\_\_\_ come da mappa allegata;
- 3. Di convenire**, come da adesione alla proposta da parte dell'avv. Serena Lazzaro, il pagamento in tre esercizi finanziari, e conseguentemente imputare euro 24.376,00 sul Bilancio provvisorio 2022, cap. 7112/0, euro 37.202,44 sul Bilancio provvisorio 2023, euro 37.202,44 sul Bilancio provvisorio 2024, da liquidare nel termine massimo del 31 dicembre di ogni anno;
- 4. Di trasmettere** il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23 della L.n.289/2002.

Firmato digitalmente da

**Rocco Salvatore Agnello**

**C = IT**

## PARERI

**Proposta di deliberazione consiliare n. 2/2022 del 7° Settore:**

**OGGETTO:** Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi art. 194, c. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, relativi alle spese legali derivanti da Decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Siracusa. Esecuzione deliberazione C.C. n. 40 del 30.07.2021.

### VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, rilascia:

**PARERE FAVOREVOLE**

IL SOSTITUTO COORDINATORE DEL 1° SETTORE

Firmato digitalmente da  
**Rocco Salvatore Agnello**  
C = IT

### VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

**PARERE FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Firmato digitalmente da  
**SALVATORE SARPI**

SerialNumber =  
TINIT-SRPSVT56B22M1000  
C = IT  
Data e ora della firma: 19/07/2022  
18:14:49



19/07/2022

**COMUNE DI LENTINI**  
(Esercizio 2022)

Page 1 of 1

Attestazione n° 495

**Impegno:** 2022/1/442/1 del 19/07/2022**Delibera/Determina:****Impegno Definitivo**

n° 2 del 19/07/2022

**Codice CIG:****Codice CUP:****Centro Resp.:**

PCC 7

**Prop.:** 7**PdC Imp.:** 1.10.05.04.001 Oneri da contenzioso**Esecutività:** ESECUTIVA**Importo:** 24.376,27**Oggetto:** Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi art. 194 c.1 lett.a) del D.Lgs n. 267/2000 relativo alle spese legali derivanti da Decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Siracusa dagli atti di precetto e per compensi per pignoramenti.

**Castelletto disponibilità al 19/07/2022**

Anno	Capitolo	Art.	Cod. bilancio	Descrizione
2022	7112	0	0111110	DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI
<b>Missione</b>	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
<b>Programma</b>	11	Altri servizi generali		
<b>Titolo</b>	1	Spese correnti		
<b>Macroagg.</b>	10	Altre spese correnti		
<b>PDC</b>	1.10.05.04.001			

**Dati Capitolo**

Stanziamiento iniziale	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Impegni prenotati	Impegni definitivi	Presente impegno	Disponibilità
0,00	25.000,00	24.376,27	0,00

**Finanziamento**

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra presenta la relativa copertura finanziaria, ed il prospetto sopra esposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato.

BILANCIO

(Dott. Salvatore Sarpi)

Firmato digitalmente da

**SALVATORE SARPI**

SerialNumber =  
TINIT-SRPSVT56B22M1000  
C = IT  
Data e ora della firma:  
19/07/2022 18:09:41

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO  


IL PRESIDENTE DEL C.C.  




IL SEGRETARIO GENERALE  


È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio ..... con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, .....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data 29 LUG. 2022 ..... e che avverso il presente atto, nel periodo dal 29 LUG 2022 al 13 AGO. 2022, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal 29 LUG 2022 al 13 AGO. 2022 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25 LUG 2022 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, 25 LUG 2022 .....



